SOLUZIONI POSSIBILI ALLE CRITICITÀ DEL S. S. N. E DEL S. S. R. VENETO

15 Giugno 2023

A fronte delle forti criticità descritte formuliamo le seguenti proposte finalizzate a preservare e potenziare il Servizio Sanitario Pubblico, Nazionale e Regionale e rinnovare la fiducia della popolazione nella Sanità Pubblica. Consci del fatto che mai come in questo frangente le sorti dei cittadini e degli operatori sono fortemente intrecciate e che il diritto alla salute sia direttamente legato all'attuazione delle seguenti soluzioni possibili alle criticità del S.S.N. e del S.S.R. Veneto:

- **DIRITTO ALLA SALUTE (ART 32 C. I.) NON È GARANTITO.**

Riportare al centro delle politiche sanitarie e sociali italiane il "DIRITTO ALLA SALUTE", previsto dalla Costituzione.

- **SOTTOFINANZIAMENTO DEL S. S. N. E DEL S. S. REGIONALE VENETO**

Rilancio del finanziamento pubblico e contestuale applicazione di un piano di controllo delle inefficienze e degli sprechi mediante uno stop agli Ospedali costruiti con il Project-Financing, all'uso di cooperative per reclutare il personale sanitario, all'eccessivo uso di convenzioni e appalti.

- **MANCANZA DI UNA RIFORMA SANITARIA CHE TRATTI LA SANITÀ OSPEDALIERA, TERRITORIALE E I SERVIZI SOCIO SANITARI IN MODO COORDINATO**

Un disegno riformatore che integri la sanità ospedaliera, territoriale e i servizi socio sanitari in modo coordinato al fine di fornire al cittadino un unico percorso di prevenzione, cura, riabilitazione , come previsto dalla Riforma Sanitaria L .833/1978.

- **MANCATA OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA**

La riorganizzazione di una rete ospedaliera nazionale e regionale che risponda in modo omogeneo ai bisogni della popolazione, in particolare delle zone più periferiche e disagiate, delle persone anziane o vulnerabili, assicurando servizi specialistici adeguati e una rete efficace della emergenza-urgenza.

- **FORTE RIDUZIONE DEI POSTI LETTO DI DEGENZA NEGLI OSPEDALI PUBBLICI SENZA UN CONCOMITANTE POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI.**

Riorganizzazione strutturale della sanità con attivazione e/o sviluppo maggiore dei Servizi Distrettuali quali i Consultori, i sevizi per l'infanzia e l'adolescenza, la famiglia, le disabilità, le dipendenze, assistenza domiciliare per gli anziani, rete per le cure palliative, prevista da tanti anni ma fino ad ora poco realizzata.

- **GRAVE CARENZA DA ANNI DI MEDICI SPECIALISTI, DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DI PERSONALE INFERMIERISTICO E INCREMENTO ESPONENZIALE DELLE DIMISSIONI PRECOCI DI QUESTI.**

È necessario agire su 2 livelli: 1° operare un investimento straordinario nazionale e regionale di formazione e di assunzione di personale a tempo indeterminato di tutte le figure professionali presenti nella Sanità Pubblica; 2° aumentare l'attrattività di tutte queste figure professionali mediante un forte riconoscimento delle professionalità con l'attuazione di una vera carriera meritocratica, un maggior coinvolgimento nelle scelte di politica sanitaria, una retribuzione adeguata alle responsabilità assegnate e carichi di lavoro meno esasperanti.

- **ECCESSIVA LUNGHEZZA DELLE LISTE DI ATTESA PER RICOVERI E PRESTAZIONI AMBULATORIALI**

Questo è un fenomeno, accentuato dalla pandemia da COVID 19, il cui governo richiede anni e azioni multiple quali ad es.: potenziare in tutti gli operatori sanitari e nella popolazione la cultura della appropriatezza, risolvere nel più breve tempo possibile le gravi carenze di medici specialisti e di operatori sanitari investendo maggiormente sul piano economico sulle figure professionali dipendenti anzichè sulle cooperative, che non garantiscono spesso qualità e preparazione professionale adeguate.

- **MANCATO POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE**.

Potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione, fondamentali per la gestione delle pandemie, come abbiamo visto con il COVID 19, mettendoli in grado di svolgere anche le importanti funzioni di promozione della salute e prevenzione negli ambienti di lavoro, di vita e della sicurezza alimentare.

- **DEPOTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE IN ITALIA E NEL VENETO**

Riorganizzazione e potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, in particolare con la riapertura dei Servizi chiusi o con orari fortemente ridotti e dei Servizi rivolti ai minori.

IL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO NON SI SVENDE !!!

SI DIFENDE.

FIRMATO

ANAAO ASSOMED, AAROI EMAC, FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI S.S.N., CISL MEDICI, CITTADINANZATTIVA VENETO APS, COVESAP, FASSID, FEDERAZIONE CIMO-FESMED-ANPO-ASCOTI, F.V.M., NURSING UP, UIL FPL DIRIGENZA MEDICA VETERINARIA E SANITARIA